



Il Programma di Salerno Migliore

Elezioni Amministrative 2026

SALERNO. MIGLIORE

Verso le elezioni di maggio 2026

GLI OBIETTIVI

Trasparenza innanzitutto

SEMPLIFICHIAMO LA VITA DEI CITTADINI

Normalizziamo Salerno, con servizi efficienti, organizzazione e più occasioni di lavoro

LE NOSTRE LINEE D'AZIONE

Salerno Migliore non pretende, dopo trentadue anni di grandi opere realizzate o annunciate, di cambiare il volto della città. Auspichiamo di poter rendere **la vita dei cittadini più facile e sicura** e, soprattutto, di **tornare alla Salerno città giardino** di antica memoria, in contrasto con l'attuale città di cemento. Puntando sui punti nodali che appesantiscono la vita dei salernitani: il traffico, la cura dell'esistente, la pulizia diffusa su tutto il territorio, la pulizia del mare per la restituzione ai cittadini della possibilità di poterne fare buon uso, la cura di alberi, piante e giardini, la buona tenuta e la segnaletica orizzontale dell'asfalto stradale per la sicurezza della mobilità, la tenuta e promozione del nostro patrimonio culturale.

Pensiamo che il decoro urbano sia essenziale, sia per gli stessi cittadini, che meritano di vivere in **un ambiente verde e pulito**, sia per i turisti. **Strade più illuminate**, anche per far crescere il senso di sicurezza, manutenzione programmata di strade, fogne, acquedotto. Una totale revisione degli "eventi" annuali che non devono essere tanti, (due o tre diversi ogni anno) ma devono soprattutto contenere qualità e valore.



IL PROGRAMMA 2026

E poi **massima trasparenza** con i cittadini, che sono stati invitati a partecipare e ad aiutarci a completare questo programma. Salerno Migliore darà grosso spazio ad ogni iniziativa tesa a rendere la città più "educata", più a misura dei suoi cittadini, anche quelli disabili, oggi decisamente maltrattati, con tante barriere architettoniche e tanti civili che non rispettano i passaggi e gli spazi a loro assegnati. **Si prevede l'istituzione del garante dei disabili e di un assessorato alla trasparenza**, dedicato esclusivamente ad interfacciarsi con i cittadini, per dare risposte semplici alle richieste più fondate.

CASSONETTI TECNOLOGICI

Rivoluzione dei rifiuti, via il porta a porta e cestini intelligenti

IL DECORO URBANO

La città non può vivere di solo centro, deve tornare ad essere pulita e decorosa ovunque, nelle periferie, nelle strade secondarie, in collina, in ogni luogo.

Ma prima di ogni cosa è necessario chiarire la nostra volontà, che è quella di **portare comunque a termine le tante opere incompiute** e oramai fatiscenti, pur non dando corso a nessuna nuova opera pubblica. Sarà poi data priorità alla **verifica delle opere pubbliche eseguite**, dei collaudi effettuati e saranno tassativamente erogate sanzioni a imprese e tecnici per le tante e tante magagne strutturali venute fuori da esecuzioni del tutto insoddisfacenti (asfalti e pendenze delle strade rifatte, pavimentazioni improbabili, etc). Dovrà essere ripristinato a regola d'arte il manto stradale a carico di chi effettua interventi. Non è possibile vedere le strade piene di rappezzi mal fatti. Sarà anche potenziata la squadra di manutenzione stradale

Dovranno anche essere **sistematiche le piantumazioni** lungo tutti i marciapiedi cittadini, badando che sia salvaguardato lo spazio di chi cammina, specialmente se ha una carrozzina per disabile.

Uno dei punti principali di azione sarà quello della rivoluzione dei rifiuti, con una radicale **revisione del sistema di raccolta differenziata** e potenziamento dello spazzamento meccanico e manuale, con particolare attenzione alle periferie e alle zone mercatali. In particolare **il porta a porta sarà sostituito da cassonetti differenziati**, anche tecnologici, da sistemare in ogni luogo della città, compreso il centro storico. Uno degli



IL PROGRAMMA 2026

IL TEAM DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONI

In ogni momento lavorerà, su segnalazione dei cittadini

obiettivi da raggiungere nel campo della vivibilità è rendere la città smart, cioè una realtà che, grazie alla tecnologia possa **aumentare la qualità della vita e il livello dei servizi offerti ai cittadini**, assicurando contemporaneamente la **sostenibilità ambientale** e una governance efficace.

Quando si parla di efficienza nella raccolta dei rifiuti, o di responsabilizzare il cittadino, è necessario favorire la **rintracciabilità del rifiuto**. Una possibile soluzione smart per la raccolta dei rifiuti riguarda l'uso di cassonetti e cestini intelligenti, con il riconoscimento del cittadino che sta conferendo il rifiuto nel cassonetto, attraverso app o la tessera sanitaria. I cestini intelligenti sono oggetti che grazie ad appositi sensori, sono in grado di rilevare il loro stato di riempimento e comunicarlo ai responsabili della raccolta. Dispositivi che permettono di raccogliere grandi quantità di dati, che possono essere elaborati con appositi software ed utilizzati per migliorare il processo di raccolta e gestione dei rifiuti, ipotizzando anche dei sistemi premianti per i cittadini virtuosi. E' poi necessario implementare il controllo del territorio per individuare la presenza di criticità legate all'abbandono di rifiuti: esistono tecnologie satellitari e gli stessi droni, per rilevare gli abusi.

Sarà poi previsto un Piano con un **team operativo riparazioni** che in ogni momento lavorerà, su segnalazione dei cittadini, per riparare buche, marciapiedi, illuminazione ed ogni situazione improvvisa. Sarà prioritaria la necessità di provvedere ad una **riqualificazione costante delle varie aree verdi** (Salerno Migliore ne ha contate una trentina, in situazione di degrado) parchi gioco per i bambini in ogni quartiere. Sarà prioritario anche il **completamento del Parco d'Agostino a Brignano**, che potrebbe essere uno spazio importantissimo di verde e sport.

Un punto fermo del nostro programma è anche quello del **riutilizzo delle proprietà pubbliche abbandonate** (palazzi Genovesi tra tutte) che ben potrebbero essere utilizzate per il soggiorno studentesco affidando le strutture alla gestione privata attraverso gare d'appalto trasparenti.

Si prevede poi, sempre a proposito di decoro urbano, l'installazione di grosse fioriere rotonde lungo tutto Corso Vittorio Emanuele e su Via Roma con un servizio di manutenzione continua e di irrigazione automatica. La **ripulitura di tutti i monumenti più rappresentativi, l'attivazione delle fontane attualmente non funzionanti**.



IL PROGRAMMA 2026

Relativamente al **centro storico** va fatta una riflessione adeguata sulla sua vivibilità, con la **Ztl** che è tranquillamente bypassata con sistemi non controllati e con parcheggi selvaggi anche in posti a rischio sicurezza. Va **riorganizzata con controlli all'entrata e all'uscita** delle auto, con la possibilità di ingresso a pagamento per non residenti nel centro storico, con una apposita app, con un controllo serrato degli ingressi e sistemi sanzionabili dalla legge. Non dimentichiamo che un centro storico bello è l'attrattore turistico della città. Infine, in tutta la città ma soprattutto nella zona più frequentata, va realizzato un piano di reale razionalizzazione estetica dei dehor, con divieto dei bidoni davanti alle attività commerciali H24.

Infine vanno realizzati **bagni pubblici** con sistemi innovativi meccanizzati nelle principali piazze.

I QUARTIERI PERIFERICI SONO SALERNO!

Migliore viabilità, migliore mobilità, maggiore sicurezza

I QUARTIERI

Drastico recupero e **riqualificazione dei quartieri collinari**, oggi marginalizzati. **Ma anche delle periferie**. In particolare, per i rioni collinari, si prevede la costruzione, attraverso l'allargamento e il miglioramento della viabilità esistente, un **collegamento veloce che vada da Matierno a Pastorano, Ogliara, fino a San Mango**. Un collegamento che da via Wenner, allargando via degli Etruschi, direzione Matierno, evitando l'imbottigliamento a Fratte. Censimento dei casali e delle ville più antiche e meglio conservate, area Brignano – Cappelle e Matierno – San Mango, allo scopo di programmarne il recupero ai fini dell'inserimento nel circuito delle visite turistiche. Miglioramento dei collegamenti di BusItalia fra l'area di Matierno e Ogliara e le varie frazioni di Giovi con la città, con corse ogni quaranta minuti almeno nelle ore di punta. **Riqualificazione, come detto, dei tanti parchi e piccoli spazi gioco presenti in città**, spesso non usufruibili dai bambini per assenza di manutenzione e di pulizia. Primo fra tutti il Parco del Mercatello, il fiore all'occhiello in tema di verde della città ma in condizioni poco accettabili. Il recupero e la riqualificazione della pineta in via Belvedere, oggi abbandonata e che una volta era un polmone verde fra i luoghi più belli e panoramici della città. Ed il recupero della pineta sul monte Bonadies, anche per evitare ulteriori frane su Via Generoso.



IL PROGRAMMA 2026

SPOSTARSI IN MODO AGEVOLE

Mobilità dolce e creazione di parcheggi di interscambio

LA MOBILITA' SOSTENIBILE

A Salerno uno dei motivi principali del traffico è la presenza del porto, che con i TIR che partono e arrivano lì, con il viadotto Gatto costantemente intasato, con riflessi sulle varie zone della città. Per risolvere questa problematica **ovvia opposizione all'allargamento del porto**, ma anche il **completamento di alcune opere cantierizzate da anni e mai terminate**. La Metropolitana innanzitutto, per collegare la città all'area dell'Aeroporto e all'Università di Fisciano. Si dovrà aumentare la frequenza delle corse, grazie anche al binario aggiuntivo creato tra le stazioni di Torrione e la stazione centrale. Ciò snellirebbe notevolmente i flussi del traffico da e per la città. Poi il completamento di Porta Ovest con il trasferimento su quell'asse dei TIR attualmente costretti sul viadotto Gatto. **Creazione di parcheggi di interscambio**, con navette che in modo continuo trasferiscano persone in città e viceversa. Poi incentivare la **mobilità "dolce"**, con piste ciclabili laddove è possibile, bike sharing, chiusura alle auto di alcune zone della città e costruzione di parcheggi interrati.

Trasporto Pubblico Integrato, con la piena integrazione tramite Consorzio tra Trenitalia, Busitalia Campania e SITA Sud. Linee lineari principali su gomma coordinate con il servizio ferroviario lungo gli assi urbani e suburbani. Autobus circolari urbani e suburbani che collegano stazioni, linee principali e parcheggi di interscambio, creando anelli di distribuzione territoriale. Bus a chiamata per periferie e aree a bassa densità in fasce orarie dedicate. Orari coordinati tra ferro e gomma per ridurre i tempi di attesa e migliorare le coincidenze.

Prevediamo un aumento della frequenza delle corse della Metropolitana. Grazie alla recente costruzione di un ulteriore binario tra Torrione e la stazione Centrale destinato alla Metropolitana, con limitate e realistiche variazioni sugli orari è possibile portare la frequenza delle corse dalle attuali 2 all'ora alle 3 all'ora, ovvero una corsa ogni 20 minuti. Salerno Migliore si impegna a sollecitare l'apertura di un tavolo tra il Comune di Salerno, le ferrovie dello stato ed altre eventuali istituzioni per rendere operativa questa soluzione, in attesa di più radicali interventi di medio termine tesi ad allineare la frequenza delle corse a quelle in linea con un moderno servizio metropolitano.



IL PROGRAMMA 2026

A scadenza più lunga prevediamo **un servizio di tram, almeno sulla direttrice nord sud**, come accade nelle principali città di medie dimensioni europee.

I VIGILI DI QUARTIERE

Presidio costante delle zone a rischio e dei parchi

SICUREZZA E LEGALITA'

L'attuale fase congiunturale vede un aumento preoccupante degli episodi di microcriminalità e vandalismo, furti, aggressioni. Questo richiede un approccio deciso. Innanzitutto prevediamo un controllo del territorio con una serie di telecamere nei punti strategici della città, quindi **il riordino del sistema di videosorveglianza** cittadino, da implementare anche nelle zone collinari, che attualmente ne sono carenti o prive. Nello stesso tempo è necessaria un'unica sala di controllo per la videosorveglianza vigilata h24 da personale interforze collegate alle centrali operative di Carabinieri e Polizia, competenti giornalmente sulle zone di competenza assegnate. E' da prevedere l'attivazione, specialmente nelle zone collinari, del servizio **controllo di vicinato** già sperimentato in tante parti del territorio nazionale individuando e coinvolgendo in particolare anche le varie associazioni in congedo delle Forze Armate e della Polizia esistenti in città, unitamente ai volontari delle protezione civile ed a cittadini volenterosi. Vanno poi individuate le aree cittadine più ad alto rischio per procedere ad un progressivo recupero anche con mirate iniziative specifiche. Infine da rivedere globalmente il piano di impiego in città della Polizia Municipale, dando delle priorità di intervento in determinati periodi e settori. Il nostro intendimento è anche quello di arrivare al **ritorno del "Vigile di Quartiere"**, per presidiare le zone maggiormente a rischio e i parchi. Infine va migliorata l'illuminazione in tante strade e quartieri della città, anche sostituendo l'illuminazione esistente, laddove non sia stato fatto, con lampade LED ad alta efficienza.



IL PROGRAMMA 2026

TURISMO TUTTO L'ANNO

Basta con il turismo mordi e fuggi

TURISMO E CULTURA

L'obiettivo deve essere duplice, **un turismo che duri dodici mesi l'anno**, fatto di eventi che attirino un pubblico di visitatori non mordi e fuggi ma desiderosi di trattenersi alcuni giorni in città. **Non solo Luci di Artista**, che sono comunque previste, ma con altre modalità: un periodo molto più ridotto, luci veramente artistiche, riduzione drastica dell'investimento pubblico, pensiamo alla creazione di un ente autonomo in cui il Comune pure parteciperà, ma affiancato da privati. Le luci dovranno rappresentare il fil rouge di una serie di percorsi culturali che possano portare ai punti culturalmente più suggestivi della città.

Il presupposto di un programma culturale è quello di creare **un legame "vivo" tra l'identità, il tessuto attuale della città e le radici storiche e culturali**, pensiamo alla storia medievale della Scuola Medica Salernitana, l'elemento più caratterizzante e importante della nostra città. Per programmare e creare questo legame, prevediamo di agire su più fronti, la qualità e la quantità della offerta, facilitando l'accesso alle informazioni e adeguati progetti caratterizzanti le radici storiche e culturali.

Sarà **realizzato un portale che presenti tutte le attività** culturali e spettacoli in città, di ogni genere e tipo, dalle più grandi alle piccole, anche di quartiere: teatro, cinema, concerti, presentazioni di libri, biblioteche e librerie, mostre, seminari, convegni, presentazione di progetti e iniziative. Con un unico clic e senza dover passare ore su internet, il turista, il cittadino, potrà sapere tutto su cosa offre la città in un determinato giorno. Il portale dovrà rappresentare uno strumento efficace anche per gli operatori culturali, che potranno pianificare gli eventi in modo efficace, limitando le sovrapposizioni, e accedendo ad un archivio completo degli spazi disponibili, sia pubblici che privati.

Intendiamo dare particolare **attenzione e spazio ai gruppi musicali giovanili** salernitani, per promuoverli e farli conoscere, in associazione anche con i vari eventi culturali in città. Andrà in generale valorizzata la vocazione di Salerno verso la musica, sia con le sue istituzioni, come il Conservatorio e il Teatro Verdi, che attraverso le diverse iniziative in ambito musicale nelle scuole e nell'Università. Con una particolare



IL PROGRAMMA 2026

IL CASTELLO DI ARECHI

Valorizzazione dei siti artistici e culturali

attenzione al settore del jazz, ambito nel quale Salerno ospita una delle maggiori concentrazioni di musicisti in Italia: non a caso SALERNO è l'anagramma di ORLEANS, con un richiamo alla storica patria della musica jazz.

Le **"Luci d'Artista"** dovranno essere connesse a percorsi culturali, a manifestazioni, su tutto il territorio cittadino a manifestazioni culturali diffuse in tutto il territorio cittadino. Ci dovrà essere interconnessione fra i vari "Festival", con attività per tutto l'anno e collegate fra loro, parliamo di "Salerno Letteratura", del "Festival del Cinema", di "Linea d'Ombra" "Limen Festival", "Cortometraggi" "SalerNoir Festival" "IrnoFestival"

E a proposito di progetti caratterizzanti le radici storiche e culturali di Salerno, ipotizziamo un innovativo **Festival** che presenti e sviluppi in maniera completa ed esperienziale le idee e le linee guida fondanti della **Scuola Medica Salernitana**.

Sempre a proposito di turismo è da prevedere il **Distretto Turistico del Mare**, che sappia valorizzare il fronte mare ma anche i borghi collinari, integrando l'offerta con quella della Costiera Amalfitana e del Cilento. Salerno non può essere più o solo il luogo di passaggio fra Pompei, Amalfi e Paestum, ma deve diventare essa stessa un luogo attrattivo. Per questo sono da prevedere anche **incentivi per l'apertura di botteghe artigiane e librerie** nel centro storico, che deve diventare un luogo vivo, regolamentando al contempo il fenomeno dei B&B, oggi un caos, e per poter preservare l'identità dei residenti.

Infine vanno valorizzati e pubblicizzati i siti artistici e culturali di interesse che abbiamo, a partire dal Castello di Arechi e passando dal lungomare, da rendere fruibile secondo un unico progetto e stile, con sculture di pietra chiara lungo tutto il percorso da Santa Teresa alla rotatoria di via Allende, con palme, intervallate da cespugli di infiorescenze mediterranee. Ci deve essere l'impegno per una **reale fruibilità dei siti di interesse storico culturale** anche **con un'unica card di visita. Intendiamo promuovere, poi, un vero e proprio coordinamento** tra enti, Provincia, Comune e Realtà Ecclesiale. Sarà realizzato un grande tour di visita della Città, che inglobi la possibilità di **visita anche dello stesso Castello, sia con sistemi di monorotaia o con la funicolare**, sia con un sentiero pedonale adeguato e monitorato con sistemi di controllo telecamere.



IL PROGRAMMA 2026

PIU' LAVORO PER I SALERNITANI

I poli dell'innovazione verde

IL LAVORO

L'economia cittadina negli ultimi anni è sembrata affidarsi a bar, ristoranti e negozi di extracomunitari di infimo ordine, che hanno preso il posto dei negozi storici che davano lustro alla città. I turisti che si trovano a circolare a Salerno non hanno alcuna attrattiva allo shopping. I prodotti di qualità che rappresentino anche il territorio latitano. Un tracollo inevitabile, magari declinato alla voce "turismo", un turismo di passaggio e senza attrazioni. Di conseguenza l'obiettivo per l'economia cittadina deve essere multiplo, con un **turismo che deve durare dodici mesi l'anno e che sia legato sia all'aspetto culturale ed artistico**, con la valorizzazione delle peculiarità salernitane, sia anche declinato in termini di territorialità e rispetto per l'artigianato e la produzione locale.

Oltre al turismo anche obiettivi alti, come la rigenerazione produttiva sostenibile, la **conversione delle aree industriali dismesse in poli dell'innovazione verde** (green tech, economia circolare, manifattura avanzata), incentivi per imprese a basso impatto ambientale e startup tecnologiche. Recupero degli edifici di archeologia industriale con funzioni produttive, creative e di servizio.

E poi la progettazione di un asse urbano continuo tra area industriale e nuove zone residenziali come Arechi est, con la creazione di spazi di transizione, parchi lineari, percorsi pedonali, piazze di quartiere, servizi condivisi (asili, coworking, centri civici, sport).

Bonifica trasparente delle aree dismesse con monitoraggio pubblico, standard energetici per tutte le nuove strutture.

Per il lavoro e per non far fuggire i giovani prevediamo la **creazione di un centro per le competenze tecniche e digitali** a servizio di imprese e cittadini, programmi di riqualificazione professionale per lavoratori dei settori in crisi, una costante collaborazione con Università, ITS e scuole tecniche.



IL PROGRAMMA 2026

Infine **eventi annuali** su tecnologia, ambiente e rigenerazione urbana.

I GIOVANI, LO STUDIO ED IL LAVORO

I GIOVANI NON SE NE DEVONO PIU' ANDARE

Non più città vetrina ma laboratorio di idee e di stimoli professionali

E' innegabile che molti giovani salernitani siano costretti a partire, per studiare e per avere un lavoro qualificato, il nostro programma avanza delle proposte per invertire la rotta, prevediamo una serie di interventi strutturali che rendano la città non più un quadro di lontananza, ma una città organizzata e da vivere.

Per non farli fuggire è necessario che la nostra città smetta di essere una "città vetrina", per diventare un vero e proprio laboratorio, in cui i giovani possano trovare la loro autonomia finanziaria e i necessari stimoli professionali.

Per prima cosa si prevede un **vero rapporto organico con l'Università**, in particolare delle Startup e Incubatori, incentivando la creazione di spazi di co-working e hub tecnologici nel centro città o nella zona industriale, offrendo poi degli sgravi fiscali ai laureati che aprono un'azienda anche piccola in città. Poi si prevede di **trasferire a vivere una parte degli studenti da Fisciano a Salerno**. Questo attraverso un'operazione di **edilizia residenziale agevolata**, una sorta di studentato diffuso con la trasformazione di immobili comunali dismessi in residenze universitarie in centro. Ciò porterebbe a ringiovanire il tessuto sociale urbano, anche di sera.

Un secondo passo che Salerno Migliore prevede è quello di **diversificare l'economia**, andando in altre strade rispetto al solo turismo, che è pure fondamentale, ma non esaustivo. Salerno dovrebbe, sfruttando la presenza di porto ed aeroporto, nonché quella di attuale terminale dell'Alta Velocità, **attrarre imprese tech, aziende di servizi e logistica avanzata che offrano contratti stabili**.

Si dovrebbe poi "lavorare" sugli affitti, spesso troppo cari per i giovani, magari introducendo **canoni concordati**, oppure mettendo in atto



IL PROGRAMMA 2026

EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

Molti giovani studenti da Fisciano devono venire a vivere a Salerno

politiche abitative che diano una premialità ai proprietari che affittano a prezzi calmierati ai giovani.

Importante poi, per una città che voglia essere effervescente ed attrattiva, prevedere dei **trasporti notturni**, che evitino il ricorso alle automobili. Quindi potenziamento della Metro e dei bus per collegare il centro alle periferie e ai comuni limitrofi. Determinante è poi dedicare degli **spazi di aggregazione** ai giovani, con centri culturali e spazi a loro dedicati, pensiamo a contenitori vuoti per farne centri di produzione artistica, musica dal vivo e festival che non siano solo "eventi spot" come Luci d'Artista, ma realtà sempre attive.

I giovani praticano sport, che non è solo palestra, quindi necessario **rendere i parchi cittadini luoghi attrezzati per lo sport** e il tempo libero attivo. Promuovere un calendario stabile di eventi culturali (musica, cinema, teatro, arti visive, incontri), coinvolgendo attivamente i giovani nella loro progettazione e realizzazione.

I giovani che svolgeranno ruoli operativi e organizzativi negli eventi comunali — come supporto tecnico, comunicazione, allestimenti, accoglienza, produzione e logistica — saranno retribuiti attraverso compensi, borse lavoro o incarichi temporanei, nel rispetto delle normative vigenti.

Si propone, poi, lo spazio Teatro Ghirelli gratuito per esibizioni e spettacoli di giovani salernitani meritevoli e l'area dello stesso teatro Ghirelli totalmente gratuito per le manifestazioni giovanili

LA SALUTE

La popolazione di Salerno sta invecchiando, attualmente (dati ISTAT) ci sono 251 anziani ogni cento giovani. Questo significa meno persone attive in città e più bisognose, spesso, di strutture sanitarie e servizi efficienti.

Noi prevediamo che la sanità non si riduca solo all'ospedalizzazione o alla efficienza del Pronto Soccorso, ma anche al **miglioramento della**



IL PROGRAMMA 2026

I SERVIZI LEGATI ALLA MEDICINA TERRITORIALE

Una sanità che non sia solo
Ospedale e Pronto Soccorso

cosiddetta "medicina territoriale", che proprio con il COVID manifestò tutti i suoi limiti.

Del resto la nuova Sanità Territoriale è prevista in una riforma che fa capo al PNRR e prevede alcuni punti fermi, che intendiamo realizzare

Case della Comunità (CdC), strutture che elargiscono assistenza sanitaria e sociosanitaria con team multidisciplinari con medici, infermieri, specialisti e personale di segreteria e amministrativo

Ospedali di Comunità (OdC), strutture con posti letto per pazienti a media/bassa intensità clinica

Centrali Operative Territoriali (COT), coordinano i servizi domiciliari e curano l'interfaccia con gli Ospedali.

Intendiamo, nella Salerno che sa prendersi cura dei cittadini, individuare gli edifici pubblici preesistenti e riqualificarli per le nuove esigenze sanitarie, oppure realizzarne di nuovi. Questo è di fondamentale importanza per tutti i cittadini, specialmente per i tanti over 65.

Un settore nel quale Salerno potrà svolgere un ruolo rilevante è quello della **telemedicina**, valorizzando le radici storiche della Scuola Medica Salernitana, con la presenza in città di centri di eccellenza quali Fondazione Ebris e con la vocazione verso l'innovazione digitale e l'informatica, per la quale l'Università di Salerno è stato uno dei primi in Italia ad aver creato un percorso universitario specifico. Lo sviluppo e la diffusione di strumenti evoluti per la Telemedicina potranno contribuire a mitigare e risolvere parte delle criticità legate alla gestione della sanità, che vede il territorio salernitano afflitto da cronici problemi.

IL NOSTRO MARE DA TUTELARE

IL MARE DI SALERNO

Per ciò che riguarda il porto commerciale e l'impatto sulla città il nostro impegno andrà nella direzione di sostenere il completamento dell'elettificazione delle banchine (cold ironing) per ridurre emissioni e inquinamento acustico. Solleciteremo l'Autorità Portuale per l'adozione di un sistema digitale di gestione degli accessi dei mezzi pesanti, riducendo



IL PROGRAMMA 2026

le code sul Viadotto Gatto, in attesa della fantomatica apertura della cd Porta Ovest.

Sarà nostra intenzione quella di promuovere fasce verdi e superfici vegetate lungo il waterfront e sullo stesso Viadotto Gatto per integrare porto e città.

Intendiamo anche incentivare l'installazione di impianti fotovoltaici nelle aree portuali.

Per ciò che concerne i porti turistici, il mare e gli stabilimenti balneari rimanenti, vogliamo modernizzare i porti turistici con posti a secco, con colonnine di ricarica per natanti elettrici e forniture energetiche green.

Intendiamo anche incentivare il monitoraggio della qualità delle acque dei torrenti Irno, Fuorni e Picentino, rendendo i dati pubblici tramite app, e sollecitare Regione e gestori fognari per eliminare gli scarichi abusivi. Su questo avremo una attenzione massima, non è giusto che una città di mare come Salerno non possa utilizzare questa importante risorsa. Saranno incentivati la riqualificazione degli stabilimenti balneari con energia rinnovabile e materiali ecocompatibili tramite sgravi e premialità nelle concessioni.

NON PIU' GRANDI OPERE COME MONUMENTI

Un "patto per la gestione" delle strutture con concessioni di lunga durata

Infine importanza massima al contrasto all'erosione costiera con interventi naturali — Posidonia oceanica, barriere sommerse, vegetazione dunale — evitando ripascimenti artificiali. E poi, riqualificazione dei borghi marinari con il coinvolgimento dei residenti nella progettazione degli spazi pubblici e del waterfront.

LO SPORT COME RETE DI PROTEZIONE SOCIALE

Non promettiamo opere immaginifiche che non arriveranno ma, ma il recupero delle strutture esistenti

LO SPORT

La nostra città non può più permettersi di considerare lo sport come un semplice riempitivo del tempo libero, o un costo da gestire suo malgrado. Lo sport è anche una grande rete di protezione sociale e può essere il volano di una nuova economia urbana. Salerno Migliore fonda il proprio



IL PROGRAMMA 2026

impegno sul diritto dei nostri concittadini al movimento e alla sana attività sportiva.

Non di grandi opere ha bisogno la città, semmai vengano iniziate o fra decenni terminate, né di cantieri infiniti. A Salerno non servono le promesse, come sempre altisonanti, il Nuovo Stadio, il nuovo Pala Salerno e il Campo Volpe, parte integrante del restyling dell'area Arechi. Serve prendere coscienza che gli attuali campi comunali, le strutture storiche, sono in condizioni disastrose. Oggi, come ieri, forse peggio di ieri, lo sport si fa al vecchio Stadio Vestuti. Oppure ai campi di quartiere come il Settembrini o il De Gasperi, con i tanti disagi dovuti alla carenza di personale e alla mancanza di manutenzione. E poi le piscine, tema delicatissimo, con la Piscina "Simone Vitale" che è chiusa da dicembre 2025. Sempre nello stesso anno il caso del Pattinodromo, costretto alla chiusura dopo i crolli di ottobre.

L'impegno di Salerno Migliore è quello di garantire che la gestione di questi impianti non sia un peso per le casse comunali, ma un'opportunità per le nostre eccellenze. Prevediamo il **recupero di tutte le strutture sportive esistenti, in particolare del Vestuti**, dove saranno restituite atletica e rugby a Salerno. Questo stadio deve diventare il polmone sportivo del centro cittadino.

Non lasceremo sole le **associazioni sportive dilettantistiche (ASD)** sono loro che tolgono i ragazzi dalla strada, sono loro che offrono salute ai tanti anziani della città. Proponiamo un "**Patto per la Gestione**", con **concessioni di lunga durata** per chi investe nelle strutture e canoni agevolati per chi include nei propri corsi ragazzi appartenenti alle fasce deboli. Non più la precarietà dei bandi di sei mesi in sei mesi, ma certezze per programmare il futuro. La gestione degli spazi dovrà essere assolutamente limpida, una casa di vetro. Introdurremo il **Portale dello Sport**, dove ogni ora di palestra scolastica o di campo comunale sarà prenotabile online, in totale trasparenza, niente favoritismi, ma regole uguali per tutti e una burocrazia che corra veloce quanto i nostri atleti. Lo sport a Salerno dovrà essere aperto a tutti, nessuno escluso, in una città dove un bambino di Matierno o di Giovi abbia le stesse opportunità di fare sport di un ragazzo del centro. Perché una città che corre, gioca e fa squadra è una città più sana, più sicura e più felice.



IL PROGRAMMA 2026

Si ringraziano, per la redazione del programma di Salerno Migliore, tutti i soci, gli amici e i simpatizzanti, primo fra tutti Giuseppe Vuolo, che hanno contribuito con suggerimenti ed idee concrete a rendere chiaro il nostro proposito di rendere la città a misura di cittadini liberi.